

## ARK SOUND Lago Bianco

### La gigantesca scultura è realizzata

**Daniele Ligari, l'*enfant terrible* della scultura valtellinese, si appresta ad ultimare la sua gigantesca opera d'arte, che sarà ospitata quest'estate dalle chiare acque del Lago Bianco, nella regione del Passo del Bernina. Il progetto, ARK SOUND Lago Bianco, rientra pure nel programma dei festeggiamenti dei 100 anni della Ferrovia del Bernina.**

Nello stabilimento Progetto Legno di Sergio Bracchi a Buglio in Monte (Sondrio) è stata assemblata l'opera d'arte dell'artista valtellinese Daniele Ligari ( [www.ligari.it](http://www.ligari.it) ). Pesa 6000 kg ed è composta da 5 enormi diapason in legno. Questi elementi sono legati fra loro da una complessa struttura in acciaio, realizzata da Tiziano Della Cagnoletta, nel suo stabilimento Strutture in acciaio inox di Albosaggia (Sondrio). I due professionisti Bracchi e Della Cagnoletta, ben conosciuti in Italia per il pregio e il design moderno e funzionale delle loro opere nel campo dell'edilizia, hanno colto la sfida realizzativa e sono riusciti a dare forma al pensiero artistico di Daniele Ligari. Per calcolare le forze del vento e delle onde che interverranno sulla scultura i due imprenditori valtellinesi si sono avvalsi delle conoscenze specifiche dell'ingegnere nautico William Burr.

Ora occorre attendere lo scioglimento del ghiaccio che ancora ricopre il Lago Bianco a 2200 metri d'altitudine. Poi, nella prima metà di giugno, avrà inizio la seconda vera sfida, quella che unisce la complessità tecnica alle incognite della natura. Per il trasporto, il varo e la sistemazione, i fautori del progetto possono contare sulla professionalità dell'impresa Battaglia Costruzioni SA di Poschiavo. Il progetto ARK SOUND Lago Bianco offre pure al giornalista televisivo della RSI Romano Venziani lo spunto per realizzare un ampio documentario.

L'inaugurazione della scultura è prevista sabato 19 giugno e avverrà in concomitanza con i festeggiamenti dei 100 anni della Ferrovia del Bernina (i dettagli organizzativi seguiranno). Per rilevare il connubio con la Ferrovia retica, la scultura, di colore rosso come il treno del Bernina, sarà sistemata in prossimità della strada ferrata, nell'insenatura a nord della stazione dell'Ospizio Bernina. Dai convogli ferroviari i passeggeri potranno ammirare e percorrere la potenza dell'opera d'arte e del paesaggio che la ospita. Chi si avvicinerà a piedi potrà inoltre sentire i suoni generati dall'ondeggiare della scultura, grazie a un sistema percussivo a martelletti.

Livio Zanolari  
[www.z-pr.ch](http://www.z-pr.ch)

Coira, 20 maggio 2010